



Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO STRADALE
E PER L'INTERMODALITA'

WWW.SCUOLAGUIDA.IT



CIRCOLARE D.G. T.S.I. 2020 - N. 1

Alle Direzioni Generali Territoriali
LORO SEDI

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della pubblica sicurezza
Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria,
delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia
di Stato – Servizio polizia stradale
ROMA

All'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Direzione Antifrode e Controlli
ROMA

Al Comando generale del Corpo delle Capitanerie di
Porto
ROMA

p.c.: Al Gabinetto del Ministro delle infrastrutture e dei
trasporti
ROMA

Oggetto: Trasporto internazionale di merci. Verifica della classe ambientale "Euro" per Veicoli immatricolati in Marocco circolanti sul territorio italiano .

Si proroga la validità a tutto l'anno 2020 dell'allegata Circolare D.G. T.S.I. N. 3 protocollo 12993 dell'8 luglio 2019 di pari oggetto (**all.n.1**)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Vincenzo Cinelli)



Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO STRADALE
E PER L'INTERMODALITA'

CIRCOLARE D.G. T.S.I. N. 3

Alle Direzioni Generali Territoriali
LORO SEDI

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della pubblica sicurezza
Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria,
delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia
di Stato – Servizio polizia stradale
ROMA

All'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Direzione Antifrode e Controlli
ROMA

Al Comando generale del Corpo delle Capitanerie di
Porto
ROMA

Al Gabinetto del Ministro delle infrastrutture e dei
trasporti
ROMA

Oggetto: Trasporto internazionale di merci. Verifica della classe ambientale “Euro” per Veicoli immatricolati in Marocco circolanti sul territorio italiano .

Il Ministero del Regno del Marocco competente per i trasporti ha rappresentato la difficoltà da parte delle imprese di autotrasporto marocchine ad ottenere la disponibilità dei documenti denominati Annex 4 ed Annex 5 (modelli tipicamente in uso in ambito CEMT) che testimoniano la classe ambientale dei veicoli merci.

Tali documenti Annex vengono presentati, di regola, in occasione dei controlli su strada unitamente al normale documento di autorizzazione denominato “Permesso per il trasporto internazionale di merci su strada” (c.d. autorizzazione bilaterale).

Si deve fare presente che, con l'incontro del 13 e 14 febbraio 2018 di Commissione Mista per l'autotrasporto, per la prima volta è stato ottenuto che la parte marocchina aderisse al principio di limitazione alla circolazione dei veicoli anche sulla base della classe ambientale.

E' stato infatti positivamente concordato che, dall'anno 2019, una consistente frazione dei veicoli dei due Paesi debba rispettare requisiti minimi ambientali e pertanto sono state concesse autorizzazioni con limitazioni a veicoli di classe ambientale Euro III ed Euro V.

Già in sede del su citato incontro era stata rappresentata da parte marocchina la difficoltà ad ottenere la disponibilità del documento Annex (rilasciato dalle case costruttrici dei veicoli); invero il Marocco non è parte dell'accordo CEMT e, quindi, il suo sistema industriale non è ancora ben strutturato per la gestione ed il rilascio di tale tipo di documentazione.

In relazione a quanto sopra, si ritiene che per le autorizzazioni bilaterali che riportano la seguente limitazione

“valida per veicolo ecologico minimo euro III/V accompagnata da certificato tipo CEMT per le emissioni inquinanti dei veicoli”

debba provvisoriamente e per l'anno 2019 non essere considerata cogente la dimostrazione della classe ambientale attraverso l'esibizione dei suddetti certificati “tipo CEMT”.

Resta ferma per le autorizzazioni bilaterali in parola la verifica, ove possibile, della verosimile correlazione della classe ambientale dei veicoli rispetto alle date di prima immatricolazione riportate sui documenti di circolazione dei veicoli.

Si provvederà nei prossimi incontri di Commissione Mista Italia Marocco a chiarire al meglio tale criticità.

Vorranno le DGT in indirizzo assicurare la diffusione della presente a tutti gli Uffici e si prega il Servizio di Polizia Stradale di curarne l'inoltro alle altre Forze di Polizia ed alle Prefetture, affinché sia portata a conoscenza anche delle Polizie Locali.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Vincenzo Cinelli)

